

surrogazione dell'ex Consigliere avv. Eugenio Prato.

8. Nomina di un membro effettivo nella Giunta distrettuale di Casale per la formazione delle liste dei giurati in surrogazione del defunto cav. Luigi Valeggia.

9. Nomina di un membro supplente nel Consiglio di leva del circondario di Casale in surrogazione del defunto cav. Luigi Valeggia.

10. Nomina di due membri effettivi ed uno supplente nella Giunta Provinciale amministrativa.

11. Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Deputazione.

12. Riforma dell'ufficio tecnico provinciale.

13. Istanza del Comune di Alessandria per concorso nella spesa di costruzione di una ferrovia da Alessandria ad Ovada.

14. Voto circa la domanda dell'ing. Felice Gallavresi ed altri per derivazione di acqua dal Po.

15. Domanda di Marchisio Carlo per occupazione di un tratto di scarpata della strada provinciale Asti-Acqui.

16. Interpellanza dei Consiglieri Lamborizio e Pugliese circa le pratiche che la Deputazione crede di dover iniziare per far sì che il problema delle comunicazioni ferroviarie col porto di Genova sia risolto in conformità delle esigenze della Provincia di Alessandria.

17. Proposta del Consigliere ing. Lecchi circa la costruzione di un cavalcavia lungo la strada provinciale Alessandria-Torino all'attraversamento della ferrovia Alessandria-Mortara al bivio di S. Michele.

18. Proposta del Consigliere Dell'Aglio per l'applicazione nella Provincia di Alessandria della legge 9 giugno 1901 N. 211 sui consorzi di difesa contro la grandine.

19. Conto 1900.

20. Bilancio 1902 e materie affini.

DEL DIRETTORE DEL DAZIO
et de quibusdam aliis

L'ordine del giorno della seduta Consigliere fissata per il 9 corr. reca, tra l'altri oggetti della riunione, la nomina del *Direttore del dazio*.

Com'è noto, detta nomina venne rinviata poichè la Commissione, che, ad ogni modo, fece un esame diligente dei titoli dei singoli concorrenti, non si era attenuta molto ai termini dell'avviso di concorso ed ai criteri che lo avevano suggerito, proponendo una terna nella quale gli aventi requisiti erano in minoranza e cioè ridotti all'unità.

Di conseguenza venne differita la nomina e si ha motivo di credere che le nuove proposte saranno conformi al desiderio di coloro i quali, edotti del passato, hanno desiderio veramente che tale servizio abbia una direzione competente ed oculata pel migliore interesse della amministrazione.

Noi, che abbiamo pochissima conoscenza dei candidati, scriviamo senza preconcetti e senza aver l'aria di dare suggerimenti ad alcuno.

Solo ci permettiamo di esprimere

quello che è nell'universale aspettazione della cittadinanza e cioè che la scelta cada su chi ha prevalenza di titoli per tale ramo di servizio.

E' perciò che noi abbiamo sconsigliato amici carissimi - che avevano doti non comuni di intelligenza e di operosità ma erano sprovvisti di titoli, diremo così, daziarii - dal presentarsi a concorso, ed abbiamo suggerito a taluno di ritirare la domanda già inoltrata.

Ripetiamo: la riaffermazione di questa necessità non suona offesa o menomazione di stima per alcuno. E' un semplice richiamo di quel dovere strettissimo, che incombe alle pubbliche amministrazioni, di operare con scrupolo ed imparzialità per la scelta dei migliori in rapporto al ramo di servizio cui si intende provvedere.

X

Per la stessa seduta è iscritto all'ordine del giorno lo *studio delle questioni relative al Teatro Zanolletti e terreni sottoposti a spropriazione.*

Se non andiamo errati, l'approvazione unanime che il Consiglio Comunale diede all'opera sindacale nell'ultima seduta per l'acquisto della proprietà dei fratelli Orsi, del quale avremmo potuto in altre contingenze discutere parecchio, ebbe una recisa significazione del desiderio che la rappresentanza municipale, interprete in questo del desiderio unanime della cittadinanza, ha circa la pronta e definitiva sistemazione di tale materia, che da tanto tempo ha lasciato il Politeama Garibaldi in quelle condizioni che tutti e così vivamente hanno deplorato.

Noi non dividiamo il parere di coloro che pensano che l'affidamento a speciali commissioni di una determinata materia sia cosa poco desiderabile e proficua, quando i membri che le compongono siano solerti ed operosi. Ma in codesto affare del Politeama Garibaldi, anche a costo di essere colti in contraddizione di sistema, vorremmo, se ci è lecito esprimere un rispettoso desiderio, che il Consiglio Comunale tagliasse corto e desse pieni poteri al Sindaco per la definizione di ogni controversia e l'esaurimento completo di tale pendenza.

L'Esposizione di Torino 1902

Torino, Agosto 1901,

In tutti i paesi in cui prosperano le industrie artistiche ha avuto la più lusinghiera accoglienza l'invito alla 1^a Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna che si aprirà la ventura primavera a Torino, sotto l'Alto Patronato del Re.

I Comitati e delegati istituiti per tutti gli Stati d'Europa e d'America mandano continuamente le adesioni più cordiali e più promettenti, cosicchè, mentre è già decisa la costruzione di un padiglione particolare per la Mostra dell'Austria, è ormai certo che anche le industrie artistiche della Francia, dell'Inghilterra e della Scozia, del Belgio, dell'Ungheria e degli Stati Uniti d'America si presenteranno in sezioni speciali; e buone notizie si hanno dalla Svezia Norvegia, dalla Danimarca, dalla Russia e dal lontano Giappone.

Dappertutto in Italia il Comitato trovò calorosi aiuti ed entusiastiche approvazioni per l'idea. Milano che con fraterna cortesia cedette il passo a Torino, sacrificando alla nostra vasta impresa il suo disegno d'un'esposizione regionale d'arte decorativa, ci manderà, raccolti nel gruppo della *Famiglia Artistica*, il lavoro dei suoi migliori artisti. A Genova parecchi giovani artisti si preparano in silenzio. A Firenze un altro ardito nucleo assicura un saggio collettivo, che sarà tra i più riusciti; da Bologna si sa che la Società *Emilia Ars*, la prima fondata in Italia per il rinnovamento dell'arte decorativa, interverrà in corpo; da Roma apprendiamo che il Comitato locale, formato dei migliori artisti del luogo si è messo a disposizione dei fabbricanti, offrendo gratuitamente disegni e modelli; a Napoli ed a Palermo si ha buona speranza di attirare l'abilità grandissima degli artefici locali alla bandiera del nuovo stile.

Sono frattanto cominciati i lavori di costruzione dei palazzi dell'Esposizione, sui progetti di R. D'Aronco, il celebre artista italiano che è a capo degli architetti del Sultano in Costantinopoli. La Mostra di Arte Decorativa Moderna sarà contornata da parecchie altre Esposizioni, come quella di Belle Arti, e quelle, pure internazionali, di Fotografia artistica, di Automobili, e di Vini, olii e conserve alimentari; e tutte avranno sede nel magnifico, ampio e pittoresco parco del Valentino, ordinate in speciali artistici fabbricati, che saranno i primi costrutti con schietto carattere di modernità per uso di una Esposizione.

In seguito alle istanze pervenute da molte parti, la Commissione organizzatrice dell'Esposizione ha protratto al 31 Agosto corrente il termine per la presentazione delle domande d'ammissione. (Chiedere programma, regolamento e schede alla Commissione medesima in Torino). Coloro però che intendano occupare locali speciali per la mostra di ambienti completi, faranno bene ad affrettarsi, essendo assai numerose le richieste.

La sottoscrizione pubblica per l'Esposizione ha già fruttato circa 750.000 lire e, fra gli altri incoraggiamenti, gli organizzatori hanno avuto solenne affidamento che il Ministero d'Industria e Commercio assegnerà buon numero di medaglie per gli Espositori e acquisterà alla Mostra i migliori lavori esposti per distribuirli alle R. Scuole Industriali. Le due grandi Società ferroviarie italiane, la Mediterranea e l'Adriatica, hanno già accordato una straordinaria riduzione del 50% per gli espositori e giurati e per le merci ed oggetti indirizzati alla Mostra, ed altre facilitazioni stanno concretando a favore dei visitatori.

L'esito dell'Esposizione del 1902 è assicurato, poichè essa avrà per tutti una potente e singolare attrattiva, quella di riunire in una grande città d'Italia, ricca di tesori storici e di tutte le comodità del nostro tempo, i più importanti saggi della produzione mondiale nel campo dell'Arte industriale e decorativa moderna.

Del cader dei capelli non si lagni
Chi con China Migone non fa bagni.

Chiacchiere Settimanali

Prendendo occasione dal come fu ricordato in Acqui il primo anniversario dell'assassinio di Re Umberto, la *Gazzetta d'Acqui* opina che tale scandalo non avrebbe potuto avvenire se il gran partito liberale monarchico avesse dato opera alla fondazione di una associazione costituzionale circondariale. Il lago è pur troppo giustificato, ma io reputo che lo sfregio dato al sentimento nazionale, sia in avvenire secondo di utili e saggi provvedimenti in quanto avrà finalmente persuaso anche i più timidi fautori degli attuali ordinamenti della assoluta, imprescindibile, urgente necessità della fondazione di una vasta e fiorente associazione che paralizzi una buona volta le improntitudini dei partiti estremi.

Acqui non deve essere alla mercè nè dei preti nè dei demagoghi. L'autunno è vicino: *quod differtur non auferitur.*

Spigno M., 6 Agosto 1901.

Itabus.

CORRISPONDENZE

DA PONZONE

Ci scrivono:

A Ponzone si contano moltissime sorgenti alcalino-ferruginose e sarebbe proprio opportuno ed utile, pel paese e per tutti, l'impianto di una stazione per la cura delle malattie gastriche, dell'anemia, della clorosi, malattie molto frequenti al giorno d'oggi. Se vedeste il va e vieni alle sorgenti sopradette! O perchè non potrebbe qualche igienista od impresario erigere un edificio, sia pur modesto per ora, per accogliere i forestieri che verrebbero a cercare la salute a queste fonti ed all'aria salubre e montanina del nostro paese?

Il concorso sarebbe certo notevole perchè le sopradette fonti si trovano in luoghi molto pittoreschi. Avrei bisogno del pennello di Bossuet per dar proprio un'idea viva di quei luoghi ove abbondano i vigneti, e dove l'aria è tanto ossigenata e pura. L'acqua delle sopradette sorgenti esaminata chimicamente si trovò che può gareggiare con qualsiasi altra acqua alcalina e ferruginosa. E poichè al giorno d'oggi si usano le inalazioni di ossigeno artificiali, qui i nostri villeggianti farebbero delle inalazioni di ossigeno naturali, e l'impetenza cederebbe il posto ad una fame... canina.

La mia voce modesta speriamo non abbia a perdersi nel deserto.

Un Ponzone.

BIBLIOTECA LEGALE

PER GLI ABBONATI DELLA

Gazzetta del Popolo

A coloro, che prendono direttamente all'ufficio d'amministrazione in Torino, l'abbonamento del giornale per tutto un anno, la